

STATUTO

Costituzione - Denominazione - Sede

Art. 1

É costituita con sede legale a Trieste in via Pisino 14 l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Artemis" ai sensi della Legge 383/2000 e successive modifiche, nonché nel rispetto degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile. Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria.

Carattere associativo

Art. 2

1. L'Associazione "Artemis", per brevità chiamata più avanti semplicemente Associazione, non ha scopo di lucro e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati e dei terzi.
2. E' un'organizzazione estranea ad ogni attività politico-partitica, religiosa e razziale.
3. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono democratici, basati su principi solidaristici e consentono l'effettiva partecipazione degli aderenti alla vita ed all'attività dell'Associazione.

Scopo e finalità

Art. 3

L'Associazione promuove attività culturali, educative e ricreative ispirate alle indicazioni dello scienziato, artista, filosofo, pedagogo Rudolf Steiner, per lo sviluppo e il benessere della persona. Persegue la divulgazione e l'approfondimento di tutta la sua opera attraverso studi, convegni, ricerche. Attua interventi a favore dell'infanzia e della genitorialità fondati sulla pedagogia denominata "Steiner-Waldorf" e sulle discipline con essa coerenti. Identifica in quest'approccio all'essere umano una risposta efficace alle domande evolutive nelle diverse età e ai bisogni della persona nei diversi piani dell'esistenza. A favore dell'infanzia realizza attività e contesti educativi per coltivare le molteplici abilità e intelligenze nelle loro componenti cognitive e meta-cognitive, nonché aspetti fondanti quali la competenza sociale, l'autonomia, l'autostima, il benessere psico-fisico generale, con attenzione alle necessità di sviluppo nelle diverse fasi evolutive. L'Associazione vuole contribuire alla maturazione di un adulto libero, sano, flessibile, responsabilmente attivo, cooperativo, in grado di interpretare e fronteggiare la complessità della società contemporanea. Offre maggiori possibilità di apprendimento, di sviluppo delle capacità e di inclusione anche a soggetti con varie forme di diversità, disabilità, o di svantaggio, favorendo le famiglie meno abbienti. Promuove conoscenze e pratiche per una dimensione ecologica del vivere quotidiano in una prospettiva di progresso sostenibile, secondo una visione olistica dell'essere umano. Presenta ad adulti, genitori e non, educatori e in generale a tutti gli interessati attività formative, culturali, artistiche ed occasioni conviviali per stimolare la crescita personale, per ridurre le situazioni di stress, di isolamento e di disagio sociale e per acquisire nuove competenze trasferibili in tutti i campi d'esperienza. L'Associazione nel suo agire sul territorio vuole valorizzarne la peculiarità multiculturale e plurilingue, promuovendo interventi culturali ed educativi anche a carattere transfrontaliero. Crea occasioni di incontro, confronto e collaborazione con Associazioni, Enti, Istituzioni, esperti, operatori qualificati, che ne condividano gli scopi, per creare rete tra soggetti e promuovere la solidarietà sociale anche in un'ottica di relazione e pacifica convivenza tra culture.

Art.4

Per perseguire le proprie finalità statutarie l'Associazione si predispose a svolgere le seguenti attività, che vengono qui elencate a titolo meramente esemplificativo:

- 1) Attività rivolte a gestanti, neo-mamme e neo-papà: informazione e condivisione su parto dolce/domiciliare/istituzionale, accudimento del neonato e del bambino dal punto di vista sia fisico che pedagogico, anche in collaborazione con ostetriche, medici ed esperti; attività di sostegno psicologico e pratico.
- 2) Attività educative, artistiche, ludiche, rivolte a bambini e ragazzi, con operatori formati o in corso di formazione nei centri di formazione di pedagogia Steiner-Waldorf riconosciuti dalla Federazione delle Scuole Steiner-Waldorf: istituzione di gruppi gioco e ludoteche, di giardini d'infanzia, di scuole primarie

e secondarie, di attività educative e ricreative, di doposcuola pomeridiani, di centri estivi, di laboratori artistici ed artigianali. Istituzione di fattorie didattiche, escursioni naturalistiche, educazione ed esperienze di contatto e relazione con il mondo animale, pet-therapy.

- 3) Formazione di educatori in ambito pedagogico e artistico; l'Associazione promuoverà la formazione professionale dei soci in ogni ambito di attività dell'Associazione.
- 4) Attività culturali, artistiche, artigianali, manifatturiere ed agricole rivolte agli adulti in genere:
 - a) Attività culturali, artistiche, ricreative rivolte agli anziani, valorizzazione della figura del "nonno/a" per l'attiva e consapevole partecipazione al percorso di crescita del bambino.
 - b) Attività e ricerca finalizzate alla crescita personale, all'autoconoscenza, alla salute e al benessere psico-fisico della persona nell'ambito di una visione olistica dell'essere umano, purché coerenti con i motivi ispiratori delle attività associative .
 - c) Attività culturali di interesse sociale: occasioni conviviali, attività divulgative delle finalità associative rivolte a tutti: organizzazione di spettacoli, mostre, mercatini, escursioni e viaggi organizzati in luoghi di interesse naturalistico o culturale; approfondimenti sugli aspetti multiculturali e plurilinguistici del territorio, iniziative a carattere transfrontaliero; incontri conviviali per favorire l'incontro spontaneo tra soci, lo scambio d'esperienze, il supporto emotivo tra adulti nel loro nuovo stato di genitori e non; creazione di iniziative mutualistiche e solidaristiche tra soci; promozione di campagne di informazione e di pubbliche manifestazioni per sensibilizzare la collettività sulle finalità dell'Associazione; rispondere all'interesse collettivo realizzando occasioni d'informazione a mezzo stampa, pubblicazioni, audiovisivi.

Art. 5

Inoltre l'Associazione potrà:

- 1) attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con Enti pubblici e soggetti privati per gestire strutture finalizzate alla realizzazione degli scopi istituzionali dell'Associazione, collaborare con essi per lo svolgimento di iniziative culturali e ricreative;
- 2) allestire punti ristoro collegati alle proprie strutture o a quelle date in gestione all'Associazione, eventualmente anche in occasione di manifestazioni culturali e ricreative;
- 3) accedere a finanziamenti pubblici o privati fornendo tutte le garanzie che saranno richieste, al fine di raggiungere gli scopi sociali;
- 4) effettuare attività commerciali per autofinanziamento in via del tutto marginale, senza scopo di lucro;
- 5) effettuare occasionalmente raccolte pubbliche di fondi o beni anche in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- 6) compiere operazioni finanziarie, bancarie, mobiliari ed immobiliari, pertinenti con gli scopi dell'Associazione;

Fermo restando che l'Associazione non ha scopo di lucro, gli eventuali proventi verranno destinati esclusivamente a finanziare le attività che rientrano negli scopi sociali.

É fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate ad eccezione di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative ad esse.

Soci

Art. 6

All'Associazione Artemis possono associarsi tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, età, razza, religione, che abbiano compiuto il 18° anno d'età e che, condividendone gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione, nel rispetto dello Statuto e di eventuali regolamenti interni. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo, che deciderà sull'accoglimento o rigetto della stessa. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato all'interessato per iscritto, anche a mezzo di posta elettronica, specificandone i motivi. La qualità di associato non è trasmissibile e sono escluse partecipazioni temporanee alla vita associativa.

Diritti e doveri dei soci

Art. 7

Tutti i soci hanno uguali diritti: hanno il diritto di essere informati sulle attività e iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato. Essi hanno inoltre il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, inviato anche a mezzo di posta elettronica, dall'appartenenza all'Associazione. I soci hanno l'obbligo di rispettare e far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti. Le prestazioni fornite dagli aderenti sono prevalentemente gratuite, salvo i rimborsi delle spese effettivamente sostenute per attività finalizzate agli scopi sociali e preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo. L'Associazione, per perseguire le proprie finalità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 8

La qualità di socio si perde per:

1. decesso;
2. morosità nel pagamento della quota associativa;
3. recesso volontario;
4. esclusione.

Perdono la qualità socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti che costituiscono violazione di regolamenti statutari e/o regolamenti interni. Vi deve essere la delibera del Consiglio Direttivo, ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione, il socio, che ne riceve comunicazione scritta, a mezzo lettera con ricevuta di consegna (anche via email), ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea. In caso non venga presentato ricorso entro i 30 giorni stabiliti, il socio può essere considerato espulso a tutti gli effetti e stralciato dal Libro Soci. In caso abbia fatto ricorso alla Assemblea Soci, essa va riunita e la decisione spetta alla stessa. Se la decisione non cambia, appena si verbalizza l'Assemblea, si può considerare il socio in esame espulso a tutti gli effetti e stralciarlo dal Libro Soci. Nel caso 3) il socio deve comunicarlo all'Associazione mediante lettera con ricevuta di consegna (anche via email) e il Consiglio Direttivo lo formalizzerà tramite delibera. Nel caso 2) il Direttivo, preso atto dei soci in ritardo di più di 5 mesi con il pagamento della quota associativa, invia ai soci in elenco una lettera con ricevuta di consegna (anche via mail) in cui sollecita il pagamento della quota sociale entro 60 giorni. Avvisa che, se non si provvederà al pagamento della suddetta, si inizierà l'iter di espulsione dalla Associazione. Passati i 60 giorni il Consiglio Direttivo si riunisce e verbalizza una delibera, con voto nominale, di espulsione dei singoli soci che non hanno provveduto a sanare la propria posizione. Il provvedimento viene notificato al socio soggetto con lettera con ricevuta di consegna (anche via mail) e gli si concedono 30 giorni di tempo per fare ricorso alla Assemblea Soci. In caso non venga presentato ricorso entro i 30 giorni stabiliti, il socio può essere considerato espulso a tutti gli effetti e stralciato dal Libro Soci; in caso abbia fatto ricorso alla Assemblea Soci, essa va riunita e la decisione spetta alla stessa. Se la decisione non cambia, appena si verbalizza l'Assemblea si può considerare il socio in esame espulso a tutti gli effetti e stralciarlo dal Libro Soci.

Organi sociali e cariche direttive

Art. 9

Sono organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) Il Collegio Insegnanti.

Tutte le cariche sociali sono prevalentemente gratuite ed elettive. Fa eccezione all'elettività il Collegio Insegnanti, di cui si rimanda all'Art.14.

L'Assemblea

Art. 10

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea viene convocata dagli Amministratori almeno una volta l'anno entro 4 mesi dalla chiusura d'esercizio per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo. L'Assemblea inoltre viene convocata dagli Amministratori ogni qualvolta se ne

ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 degli associati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica. Per convocare l'Assemblea il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima. Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante invio a tutti i soci, anche se esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno 15 giorni prima della data prevista, di lettera con ricevuta di consegna (anche via email), mediante avviso affisso presso la sede sociale e/o sul sito web. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora, la sede della convocazione e l'ordine del giorno. Le discussioni e le delibere dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente nominato e sottoscritto dal Presidente.

Art. 11

L'Assemblea può essere costituita sia in forma ordinaria che straordinaria.

1) L'Assemblea ordinaria.

- a) In prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. E'consentito il voto per delega: ciascun socio può essere latore di massimo una delega. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza semplice dei voti (un numero di voti superiore alla metà del numero totale dei partecipanti aventi diritto al voto).
- b) Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio/rendiconto e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i Consiglieri non hanno voto. Per le votazioni in argomento di bilancio si procede per voto palese tramite alzata di mano; per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante voto a scrutinio segreto su scheda; per ratificare il provvedimento di esclusione dalla qualità di socio si vota mediante scrutinio segreto; per tutti gli altri casi particolari sarà l'Assemblea stessa a stabilire la modalità di votazione. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da un apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Verbalizzante.
- c) Delibera su: approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo, definisce le linee generali del programma annuale di attività, nomina i Consiglieri ed altre cariche elettive, determina l'ammontare della quota associativa annuale e il termine ultimo per il suo versamento, discute ed approva i regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo e dal Collegio Insegnanti per il funzionamento dell'Associazione, delibera sulla responsabilità dei Consiglieri, decide sulla decadenza dei soci, discute e decide su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

2) L'Assemblea straordinaria delibera su modifiche dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio. Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno 2/3 degli associati aventi diritto al voto e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio l'Assemblea straordinaria delibera con la maggioranza qualificata (voto favorevole di $\frac{3}{4}$ degli associati aventi diritto).

Il Consiglio Direttivo

Art. 12

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 5 membri nominati dall'Assemblea, dura in carica 3 anni e i suoi componenti sono rieleggibili. E'convocato dal Presidente ogni volta in cui vi sia materia da deliberare o su richiesta di 1/3 dei Consiglieri. La convocazione può avvenire a mezzo posta elettronica o avviso nella sede sociale almeno 7 giorni prima della data della convocazione. Le riunioni sono valide quando interviene la maggioranza dei Consiglieri. Ogni membro ha diritto ad un voto e le votazioni avvengono con voto palese; in caso di parità nella votazione prevarrà il voto del Presidente; le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; non sono ammesse deleghe. Il Consiglio Direttivo pone in essere ogni atto esecutivo necessario alla realizzazione del programma di attività dell'Associazione, che non sia riservato per Legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci. Nel caso in cui vengano a mancare in modo irreversibile uno o più Consiglieri, con conseguente venuta meno del numero minimo previsto, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla lista dei primi non eletti; nel caso questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

La carica di consigliere si perde a seguito di dimissioni, decadenza per ineleggibilità sopravvenuta, perdita della qualità di socio, assenza ingiustificata alla riunione del Consiglio per tre volte consecutive, comportamenti non conformi agli scopi statuari e/o ai regolamenti interni, venuta meno della condivisione degli obiettivi sociali. Nello specifico il Consiglio Direttivo:

- 1) Elege tra i propri componenti il Presidente e lo revoca.
- 2) Elege tra i propri componenti il Vice-Presidente e lo revoca.
- 3) Nomina il tesoriere e il segretario (facoltativi) e li revoca.
- 4) Attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione: instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni; conferisce procure generali e speciali; riceve e accetta o respinge le richieste di associazione di nuovi soci e delibera in ordine all'esclusione dei soci.
- 5) In merito alla costituzione e allo scioglimento dei rapporti di collaborazione professionale nell'ambito delle attività educative e nel caso di operazioni di carattere economico e/o amministrativo, che abbiano ripercussioni sulle attività pedagogiche, opera in accordo con il Collegio Insegnanti.
- 6) Nell'esecuzione dei propri compiti il Consiglio Direttivo può farsi assistere da tecnici o esperti o tutor da esso nominati, nel numero massimo di 3, i quali possono partecipare alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.
- 7) Cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea.
- 8) Predisporre e presenta all'Assemblea il programma annuale di attività e i regolamenti per il funzionamento dell'Assemblea e degli organi sociali.
- 9) Presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione il bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo dell'esercizio trascorso, da cui debbono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese, nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.

Il Presidente

Art.13

Il Presidente è il Legale Rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. Il Presidente rappresenta l'Associazione e compie tutti gli atti giuridici che impegnano la stessa; in caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice-Presidente con gli stessi poteri. E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza in nome dell'Associazione. Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri Consiglieri o soci con procura generale o speciale. In casi di necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente. In merito alla costituzione e allo scioglimento dei rapporti di collaborazione professionale nell'ambito delle attività educative e nel caso di operazioni di carattere economico e/o amministrativo, che abbiano ripercussioni sulle attività pedagogiche, opera in accordo con il Collegio Insegnanti.

Il Collegio Insegnanti

Art.14

Il Collegio Insegnanti è costituito dagli insegnanti che esercitano attività pedagogiche all'interno dell'Associazione. Esso vigila sulla conformità delle attività pedagogiche a quanto espresso nello Statuto e ne regola progettazione e svolgimento. Il Collegio Insegnanti, quale titolare delle attività pedagogiche caratterizzanti, viene consultato ed opera in accordo con il Consiglio Direttivo in merito alla costituzione e allo scioglimento dei rapporti di collaborazione professionale nell'ambito delle attività educative e nel caso di operazioni di carattere economico e/o amministrativo che abbiano ripercussioni sulle attività pedagogiche. Il Collegio Insegnanti si riunisce con il Consiglio Direttivo secondo un calendario concordato annualmente tra le parti. Il Collegio Insegnanti presenta annualmente all'Assemblea il progetto delle attività pedagogiche. Le riunioni del Collegio Insegnanti vengono calendarizzate previo accordo tra i componenti. Il Collegio delibera all'unanimità dei presenti, qualora ciò non fosse possibile, le delibere sono assunte a maggioranza; ogni membro ha diritto ad un voto; non sono ammesse deleghe; le votazioni avvengono con voto palese. All'interno del Collegio Insegnanti vige parità tra i membri.

Il Collegio Insegnanti redige verbali delle proprie delibere, designando per tale funzione un membro tra i presenti. Si decade con effetto immediato da membro del Collegio Insegnanti con la cessazione dell'attività pedagogica svolta all'interno dell'Associazione, o qualora non si possa presenziare in modo continuativo alle riunioni di Collegio stabilite.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art.15

L'esercizio sociale decorre dal 1°Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Entro il 30 Aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo presenta per l'approvazione dell'Assemblea ordinaria la relazione morale, il bilancio/rendiconto economico finanziario dell'anno trascorso, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese, nonché il bilancio/rendiconto economico finanziario preventivo per l'anno in corso. Gli eventuali utili o avanzi di gestione non potranno in alcun modo essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette, ma dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività statutarie.

Art.16

Le entrate dell'Associazione sono costituite da: quote associative; erogazioni liberali di soci e simpatizzanti; contributi dello Stato, di Enti pubblici e privati, di Organismi Internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti; donazioni e lasciti testamentari; entrate derivanti da prestazioni di servizi; attività commerciali e produttive marginali svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria, finalizzate agli scopi sociali; rendite di beni mobili ed immobili registrati, pervenuti all'Associazione a qualunque titolo e ad essa intestati; entrate derivanti da attività promozionali finalizzate al proprio finanziamento; ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

Art.17

Il patrimonio sociale è costituito da beni mobili ed immobili; azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici o privati; donazioni, lasciti o successioni; altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art.18

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione. Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione, o morte di un socio, la sua quota sociale resta di proprietà dell'Associazione.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art.19

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'Art.11 del presente Statuto. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della legge n. 662/96, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Norme finali

Art. 20

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto sono disposte dai Regolamenti Interni, elaborati a cura del Consiglio Direttivo in accordo con il Collegio Insegnanti.

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non previsto espressamente si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Luogo,

Data,